

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3913 del 14/10/2016
Oggetto	RINNOVO DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE AD USO IDROELETTRICO (192 kW) - Idrobratica SRL, in località Riana, nel comune di Monchio delle Corti (PR) - PRAT. PR11A0050
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4012 del 13/10/2016
Struttura adottante	Area Coordinamento Rilascio Concessioni
Dirigente adottante	GIUSEPPE BAGNI

Questo giorno quattordici OTTOBRE 2016 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Area Coordinamento Rilascio Concessioni, GIUSEPPE BAGNI, determina quanto segue.

OGGETTO: RINNOVO DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE AD USO IDROELETTRICO (192 kW) – *Idrobratica SRL*, in località *Riana*, nel comune di *Monchio delle Corti (PR)* – PRAT. PR11A0050

Visti:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, “Testo unico sulle opere idrauliche”,
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”,
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme sul procedimento amministrativo”,
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, sul conferimento alle Regioni della gestione dei beni del demanio idrico,
- la L.R. 18 maggio 1999, n. 9 “Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale”,
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, in particolare gli artt. 152 e 153 che stabiliscono i canoni e le spese di istruttoria per i diversi usi delle acque prelevate, in ultimo aggiornati dalla D.G.R. n. 1622/2015,
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica",
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione Emilia-Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.),
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7, Capo II “Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio”,
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale”,
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”,
- la Legge Regionale 30 aprile 2015, n. 2, in particolare l'art. 8, “Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico”,
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005, n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA),
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 30 dicembre 2013 n. 2102, “Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni ad uso idroelettrico”
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 14 dicembre 2015 n. 2067, “Attuazione della Direttiva 2000/60/CE: contributo della Regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei Piani di Gestione Distrettuali 2015-2021”, che definisce i parametri di calcolo del Deflusso Minimo Vitale (DMV) per i corpi idrici superficiali;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 25 luglio 2016 n. 1195, "Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 2015, n. 1927, “Approvazione progetto demanio idrico”,
- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto “Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni”;

Premesso che :

- con determinazione regionale n. 11866 del 25/09/2013, è stato rilasciato a *Idro Bratica S.r.l.* il provvedimento di concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico, dal Torrente

Bratica, in località Riana, nel comune di Monchio delle Corti (PR), nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare, parte integrante del predetto atto, con scadenza al 31/12/2015 – Pratica PR11A0050;

- con nota pervenuta in data 23/12/2015 e acquisita al protocollo n. PG.2015.0887003 del 23/12/2015, la Idro Bratica S.r.l. ha presentato domanda di rinnovo della concessione sopracitata;

Dato atto che:

- le caratteristiche del prelievo non sono variate, per cui le portate, i volumi derivati e i dati di sintesi dell'impianto autorizzato risultano essere i seguenti:
 - salto lordo 163 m;
 - portata massima 420 l/s (0,42 mc/s);
 - portata media 120 l/s (0,12 mc/s);
 - potenza nominale di concessione 192 kW;
 - potenza installata 500 kW;
 - produzione attesa 1303132 kW;
- le opere di derivazione sono ubicate nel comune di Monchio delle Corti (PR), su terreno demaniale distinto nel NCT di detto comune foglio n. 18 mapp.li 199 aventi le seguenti coordinate ED50-UTM32: X = 587.012 Y = 4.918.428, con restituzione alle coordinate ED50-UTM32: X = 587.015 Y = 4.919.663;
- il prelievo dell'acqua viene effettuato su area demaniale tramite opera di presa "a trappola" posta a monte di una traversa in sponda destra del Torrente Bratica [011702000000 1 ER];
- che l'esercizio delle derivazioni comporta anche occupazione di aree del demanio idrico come da documentazione allegata;
- la derivazione è ubicata all'interno del Parco Regionale "Valli del Cedra e del Parma.

Ritenuto di stabilire di rilasciare nel Torrente Bratica subito a valle del punto di prelievo il Deflusso Minimo Vitale (DMV) nella misura di 123 l/s in estate e nella misura di 160 l/s in inverno.

Dato atto inoltre:

- che la risorsa idrica richiesta in concessione è destinata ad uso idroelettrico per cui il canone è fissato ai sensi della lettera e), comma 1, dell'art. 152 della citata L.R. n. 3/1999 e deliberazioni seguenti di modificazione e aggiornamento;
- del pagamento delle spese di istruttoria per la domanda di rinnovo della concessione, pari ad € 87,00;
- del regolare pagamento dei canoni di concessione fino al 2016, anno per il quale l'importo è fissato nella misura di € 3.317,20;
- che il deposito cauzionale, già versato dal titolare in data 15/10/2013 nell'importo di € 3284,56, è stato aggiornato rispetto al canone 2016 ed è stato versato il conguaglio, ai sensi dell'art. 27 comma 6 del R.R. 41/2001 e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015, nella misura di € 32,64;
- che, a seguito della comunicazione di inizio lavori, il Servizio Tecnico di Bacino Affluenti Po ha approvato il progetto esecutivo con nota protocollata PG.2014.0313675 del 08/09/2014;
- che la richiesta di rinnovo di concessione è stata assoggettata al procedimento di cui all'art. 27 del R.R. 41/01.

D E T E R M I N A

richiamate le motivazioni espone in premessa:

- a) di riconoscere, a Idro Bratica S.r.l. C.F. 2609990342, il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal Torrente Bratica [011702000000 1 ER], in località Riana del comune di Monchio delle Corti (PR), per uso idroelettrico, già concessa con determinazione n. 11866 del 25/09/2013;
- b) di stabilire che il prelievo è esercitato con portata media di 120 l/s per produrre, con un salto di 163 m, una potenza nominale di 192 kW;

- c) di fissare il DMV nella misura di 123 l/s nel periodo estivo e 160 l/s nel periodo invernale;
- d) di stabilire la scadenza della concessione al 31 dicembre 2035;
- e) di riconfermare il disciplinare di concessione parte integrante della determinazione n. 11866 del 25/09/2013, e di approvare il disciplinare aggiuntivo allegato alla presente determinazione;
- f) di dare atto che i lavori di realizzazione dell'impianto sono stati avviati entro i termini fissati con determinazione n.11866 del 25/09/2013;
- g) di dare atto che:
- il canone per l'utilizzo della risorsa idrica ad uso idroelettrico e per l'occupazione delle aree del demanio relativo all'anno 2016, fissato rispettivamente in €2.707,20 per per l'uso dell'acqua e in €610,00 per l'occupazione delle aree del demnaio per un totale complessivo di €3.317,20, è già stato versato;
 - i canoni annuali successivi al 2016, calcolati sulla base dei kW assentiti, saranno rivalutati automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo, accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo effettuato mediante apposite D.G.R., e dovranno essere corrisposti entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;
 - il deposito cauzionale, fissato in € 3.317,20, è già stato conguagliato col versamento di € 32,64; sono già state versate le spese di istruttoria per un importo di € 87,00;
- h) di dare atto che:
- il canone annuo è introitato sul Capitolo 04315 "Proventi derivanti dai canoni di concessione per l'utilizzazione del demanio e patrimonio indisponibile" delle Entrate del Bilancio Regionale;
 - l'importo già versato quale deposito cauzionale e la sua integrazione sono introitati sul Capitolo n. 07060 "Depositi cauzionali passivi" delle Entrate del Bilancio Regionale;
 - l'importo versato per le spese di istruttoria è introitato sul Capitolo 04615 "Proventi per lo svolgimento delle attività e degli adempimenti nell'interesse e a richiesta di terzi per le funzioni amministrative trasferite o delegate a norma del DPR 24 luglio 1977, n. 616 e delle LL. 15 marzo 1997 n. 59 e 15 maggio 1997 n. 127 (L.R. 21 aprile 1999 n. 3)" delle Entrate del Bilancio Regionale;
- i) di dare atto che l'Amministrazione Regionale, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di provvedere, anche prima della scadenza della concessione, alla revisione dell'utenza disponendo le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla stessa;
- j) di rammentare che tutte le derivazioni afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027; qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi citati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate da relative disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;
- k) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.lgs. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella delibera di Giunta regionale n. 1621/2013, per quanto applicabile, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
- l) di dare atto che il presente atto va registrato ai sensi del art. 25 del R.R. n.41/2001 e del art. 5 del D.P.R. n.131/1986;
- m) di dare atto che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
- n) che avverso il presente atto è possibile proporre opposizione all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni, al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143 del R.D. 1775/1933.

Il Responsabile
Area Coordinamento Rilascio Concessioni
Dott. Giuseppe Bagni
(originale firmato digitalmente)

DISCIPLINARE AGGIUNTIVO

Gli articoli 4, 5, 9 e 10 del disciplinare adottato con determinazione n.11866 del25/09/2013 sono modificati come segue :

ART. 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione è assentita fino al 31/12/2035, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

Art.5 - MINIMO DEFLUSSO VITALE

Il valore del DMV, da lasciar defluire in alveo, in corrispondenza della derivazione sul Torrente Bratica, è fissato nella misura di 0,123 mc/s (123,00 l/s) nel periodo estivo e 0,160 mc/s (160 l/s) nel periodo invernale, in rispetto alle Norme in vigore.

Tale portata, dovrà defluire in modo da assicurare la continuità del flusso idrico nel Torrente Bratica, per cui, i suddetti valori di DMV si intendono misurati a valle dell'opera di presa. Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo ogni qualvolta non sia presente il DMV subito a valle del punto di presa.

Prima dell'entrata in esercizio dell'impianto la Ditta proponente dovrà produrre al competente Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua della Regione Emilia-Romagna per l'approvazione, documentazione inerente le soluzioni tecniche adottate (strumentazione, modalità di registrazione e trasmissione dati) al fine della verifica sul rispetto del DMV e delle portate derivate. La stessa documentazione dovrà essere trasmessa, per opportuna conoscenza, al Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna, alla SAC-ARPAE di Parma e a questa Direzione Tecnica di ARPAE.

Precedentemente l'entrata in funzione dell'impianto, il concessionario ha l'obbligo di installazione e manutenzione in regolare stato di funzionamento, a proprie spese, dei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi d'acqua pubblica derivati; tali dati, dovranno essere inviati entro il 31 gennaio di ogni anno alla Regione Emilia-Romagna (Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici) e all'Autorità di Bacino competente per territorio, nonché ad ARPAE.

Dovranno essere realizzate misure di portata a valle dell'opera di presa secondo modalità da concordare con il Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna e con la SAC-ARPAE di Parma allo scopo di verificare che il DMV di progetto rilasciato alla sezione di presa non subisca significative riduzioni per infiltrazioni in subalveo delle portate superficiali. Qualora le misure di portata effettuate evidenziassero una riduzione della portata effettivamente fluente in superficie si dovrà provvedere ad un adeguato incremento del rilascio alla sezione di presa.

Analogamente il prelievo dovrà essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

Il concessionario dovrà predisporre un programma di monitoraggio dell'efficacia dei rilasci del DMV coerente con le indicazioni contenute nell'Allegato 3 alla Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del Fiume Po n. 4/2006. Tale programma dovrà prevedere un periodo minimo di osservazione di due anni durante i quali dovranno essere indagati tutti gli aspetti relativi allo stato di qualità delle acque e delle componenti biologiche ad esse afferenti. **La documentazione relativa al suddetto monitoraggio dovrà essere fornita al competente Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna, all'Autorità di Bacino del Po, alla SAC-ARPAE di Parma e a questa Direzione Tecnica di ARPAE previa modalità da stabilire.**

Il concessionario è tenuto ad adeguare i valori del DMV e le modalità di prelievo qualora venga ritenuto necessario dalla Autorità di Bacino del Po, Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna o da ARPAE, a seguito dei prescritti monitoraggi ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti per il Torrente Bratica.

Art.9 - CANONE DELLA CONCESSIONE

Ai sensi dell'art. 23 comma 1, l'importo complessivo del canone per l'uso dell'acqua e per l'occupazione delle aree demaniali con le opere connesse, per l'anno 2016, consiste in **€ 3284,56**. L'importo è così suddiviso: **€ 2707,20** per l'uso idroelettrico dell'acqua (192 kW) e **€ 610,00** per canone occupazione aree demaniali per condotte e linee elettriche.

Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuale dovuto per anno solare entro il 31 marzo dell'annualità di riferimento. I canoni annuali, calcolati sulla base dei kW assentiti e sull'occupazione delle aree demaniali, saranno rivalutati automaticamente, con le modalità indicate all' art. 8 della L.R. 2/2015, in base all'indice dei prezzi al consumo, accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo effettuato mediante apposite D.G.R..

Il pagamento va effettuato anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 34 del RR n. 41/2001, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

La sospensione dei prelievi disposta dall'Amministrazione competente, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo (art. 30 del RR n. 41/2001).

Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare (art. 32 del RR n. 41/2001).

Art.10 - CAUZIONE DEFINITIVA

L'importo del deposito cauzionale, a garanzia degli obblighi delle condizioni della concessione, è di **€3284,56**, pari all'annualità fissata per il 2016.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale potrà essere restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario.

La Regione, oltre che per accertata morosità, potrà incamerare il deposito cauzionale anche nei casi previsti dall'ultimo comma dell'art. 11 del R.D. 1775/1933 (rinuncia e dichiarazione di decadenza).

Il sottoscritto _____, rappresentante legale della società Idro Bratica S.R.L. C.F. 2609990342, presa visione in data _____ del presente disciplinare, dichiara di accettare le condizioni e gli obblighi in esso contenuti.

Firma per accettazione del concessionario

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.